



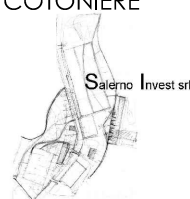
COMUNE DI SALERNO
COMUNE DI SALERNO

PIRU
(ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004)

PROGETTO:

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA,
EDILIZIA E AMBIENTALE DELL' AREA DELLE MANIFATTURE COTONIERE
S.P.A. "MCM" IN FRATTE - SALERNO

variante al PIRU approvato con delibera giunta comunale
n.715 del 22/08/2011



TIMBRO E FIRMA

PROGETTISTI

Architettonico



Stefano Esposito Fabiana Longo Rosa Troja - Studio d'Architetti Associati
Calata Trinità Maggiore, 53 - 80134 Napoli - tel. +39 081 19320491
fax +39 081 19320492 info@studioelt.eu - www.studioelt.eu

GRUPPO DI LAVORO:

archh, Claudia Casale, Sara Palmieri

TIMBRO E FIRMA

Committente

Salerno Invest S.r.l.

REVISIONI/REVISIONS

APPROVATO DA:

IL COMMITTENTE

IL PROGETTISTA

| | | | | |
|------|------|------|-------|--|
| 05 | | | | |
| 04 | | | | |
| 03 | | | | |
| 02 | | | | |
| 01 | | | | |
| 00 | | | | |
| REV. | DATA | DIS. | CONT. | |

OGGETTO REVISIONE

OGGETTO

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo

PROPOSTA DI VARIANTE AL PIRU N.715/2011 - STRALCIO II:
INTERVENTO PRIVATO - RELAZIONE ACUSTICA

Commessa

PU_SA_VP2015_PR

Data emissione

15/10/2015

Redatto da

Scala

-

Nome file

E22.pdf

TAVOLA

E22

Salerno, 12.10.2015

COMUNE DI SALERNO
PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA (PIRU)
AREA DELL'EX COMPLESSO INDUSTRIALE
MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI
(Stabilimento di Salerno-Fratte)
VALUTAZIONE PREVISIONALE di IMPATTO ACUSTICO
ai sensi dell'Art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n.447,
("Legge quadro sull'inquinamento acustico")
e norme di Legge locali collegate.

1) PREMESSE – NORME DI LEGGE:

1.0) OGGETTO - PREMESSA: La presente Valutazione previsionale di IMPATTO ACUSTICO è redatta dal sottoscritto Tecnico Competente in Acustica Ambientale, su incarico dello Studio Architettonico di Progettazione STUDIO ELT di Napoli, in nome e per conto della Società Committente SALERNO INVEST, s.r.l., nella cui disponibilità, è l'intera area dell'ex complesso industriale in epigrafe. La valutazione si riferisce ad uno degli edifici dell'area, che sarà trasformato e riqualificato per essere destinato ad ospitare, nei tre piani dai quali è costituito, tre attività produttive come di seguito precisato ed ampiamente descritto nella documentazione progettuale. Saranno dotate di impianti tecnici e di climatizzazione autonomi installati in locali appositi. Il progetto comprende anche la realizzazione di due parcheggi uno di quali sotterraneo con accesso ed uscita attraverso una rampa posta lateralmente all'edificio stesso.

1.1) NORME DI LEGGE:

1.1.1) NORME NAZIONALI: La valutazione di cui alla presente Relazione risponde, come noto, ad una serie di disposizioni e norme di Legge nazionali.

A- La prima di queste è la **Legge 26 ottobre 1995, n.447, ("Legge quadro sull'inquinamento acustico")**. Questa stabilisce, all'Art. 8, (Disposizioni in materia di impatto acustico), che per i progetti del genere di quello di cui qui si tratta, per le domande per il rilascio di concessioni edilizie e per quelle relative ad autorizzazioni per l'esercizio di attività produttive, di attività commerciali, sportive, ricreative ecc. sia predisposta una documentazione previsionale d'impatto acustico.

B- Una successiva norma, il **D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227**, riguardante la **“semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale”**, stabilisce all’Art. 4, (Semplificazione della documentazione d’impatto acustico) che, le Piccole e Medie Imprese siano esentate dall’obbligo di presentare proprio la documentazione di cui all’Art. 8 della sopra citata Legge 26 ottobre 1995, n.447. La semplificazione, stabilita in vari gradi e con alcune condizioni, riguarda specificamente le attività contenute in un elenco allegato al DPR.

Le attività che, secondo il progetto, verranno esercitate nell’edificio oggetto della presente relazione tecnica, rientrano pienamente nel suddetto elenco.

C- La seconda per importanza tra le norme nazionali in materia è il **D.P.C.M. 14 novembre 1997** che riguarda la **“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”** e stabilisce, in attuazione anche della Legge Quadro di cui sopra, i valori ai quali debbono attenersi e riferirsi anche le norme locali, comprese quelle che saranno emanate in futuro.

1.1.2) **NORME LOCALI**: Si tratta principalmente dei **Piani di Zonizzazione Acustica** che i Comuni sono tenuti ad adottare in forza delle specifiche disposizioni contenute nella Legge Quadro e che debbono prevedere l’adozione di una classificazione acustica delle varie zone del loro territorio.

1.2) CLASSIFICAZIONE DELL’AREA INTERESSATA:

Dalla documentazione, reperibile nel sito Internet del Comune di Salerno, riguardante il piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune nell’anno 2000 e successivamente aggiornato nel 2009, la zona interessata dal Programma Integrato (PIRU) in oggetto, risulta classificata come appartenente alla Classe V (aree prevalentemente industriali). E’ previsto però, per la stessa area, un progetto di declassamento alla IV (aree di intensa attività umana). I valori ammessi per queste due Classi sono evidenziati nelle due tabelle che seguono:

Tabella B- Valori limite di emissione – Leq in dBA (art.2)

| Classi di destinazione d’uso del territorio | Tempi di riferimento | |
|--|----------------------|-----------------|
| | diurno (6 -22) | notturno (22-6) |
| Aree particolarmente protette (Classe I) | 45 | 35 |
| Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale (Classe II) | 50 | 40 |
| Aree di tipo misto (Classe III) | 55 | 45 |
| Aree di intensa attività umana (Classe IV) | 60 | 50 |
| Aree prevalentemente industriali (Classe V) | 65 | 55 |
| Aree esclusivamente industriali (Classe VI) | 65 | 65 |

Tabella C- Valori limite assoluti di immissione – Leq in dBA (art.3)

| Classi di destinazione d’uso del territorio | Tempi di riferimento | |
|--|----------------------|-----------------|
| | diurno (6 -22) | notturno (22-6) |
| Aree particolarmente protette (Classe I) | 50 | 40 |
| Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale (Classe II) | 55 | 45 |
| Aree di tipo misto (Classe III) | 60 | 50 |
| Aree di intensa attività umana (Classe IV) | 65 | 55 |
| Aree prevalentemente industriali (Classe V) | 70 | 60 |
| Aree esclusivamente industriali (Classe VI) | 70 | 70 |

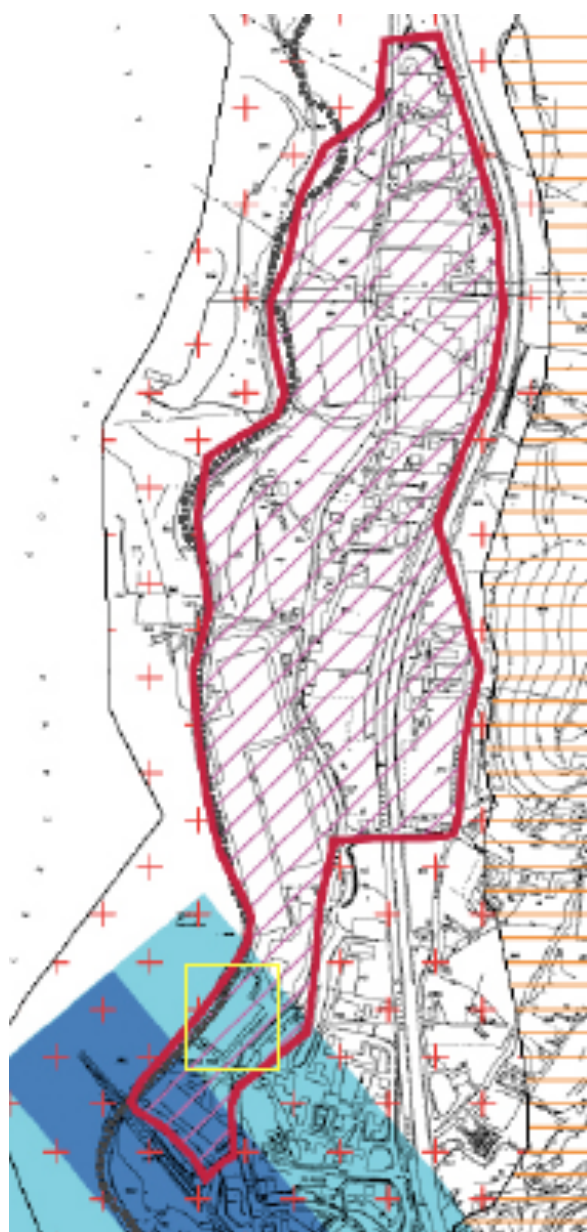
Le due tabelle che precedono, riportano i valori stabiliti nel citato D.P.C.M. 14 novembre 1997 - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", che sono validi anche per tutte le altre norme simili in materia.

I livelli differenziali limite consentiti, ai recettori potenzialmente disturbati sono, come stabilito da tutte le norme:

Fascia oraria Diurna: 5 dB(A)
Fascia oraria Notturna: 3 dB(A)

La classificazione acustica dell'area ex M.C.M., è documentata dal seguente stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Napoli, nel quale è indicato l'edificio interno all'area stessa, oggetto della ristrutturazione:

Figura1



| CLASSI ACUSTICHE DEL TERRITORIO | |
|---------------------------------|--|
| | I - AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE |
| | II - AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI |
| | III - AREE DI TIPO MISTO |
| | IV - AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA |
| | V - AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI |
| | 1° FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIA |
| | 2° FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIA |
| | CLASSE III DI PROGETTO |
| | CLASSE IV DI PROGETTO |

Si deve sottolineare il fatto che il fiume Irno scorre all'interno dell'ex area industriale, e costeggia la parte occupata dall'edificio mentre dal lato opposto la stessa area è costeggiata dalla via dei Greci, che è un tratto della ex SS 88.

Come appare nella figura che precede, facente parte di un elaborato relativo al Piano di Zonizzazione edito dal Comune di Salerno, e la Legenda riportata a fianco, l'edificio oggetto della trasformazione edilizia ricade in zona V con progetto di declassamento alla IV, ma anche in 2a fascia di rispetto ferroviaria, al limite con la 1°, relativamente alla linea ferroviaria che corre prossima al confine SW on l'area ex M.C.M.

La presenza delle fasce di rispetto ferroviarie comporta, come effetto pratico ai fini della rumorosità, quello di rendere inapplicabili, limitatamente alla rumorosità prodotta dalla circolazione ferroviaria, i due livelli differenziali limite consentiti, sopra specificati.

2) UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO DA SOTTOPORRE A TRASFORMAZIONE EDILIZIA - NUOVA DESTINAZIONE D'USO - IMPIANTI TECNOLOGICI:

2.1) UBICAZIONE - GENERALITA': Si tratta del grande edificio facente parte dell'ex M.C.M., posto tra il fiume Irno e la Via dei Greci, come è si vede nella foto satellitare che segue, nella quale appare allo stato attuale. Nella foto si vede anche un ponte coperto che attraversa il fiume ed un piccolo edificio dal lato della strada del quale il progetto di trasformazione prevede la demolizione. Nella foto è anche visibile l'unica palazzina residenziale civile che potrebbe costituire il recettore più prossimo (ed unico), ai fini di un eventuale disturbo acustico:

Figura 2: Foto satellitare attuale



2.2) **NUOVA DESTINAZIONE D'USO:** Come accennato in premessa, l'edificio, la cui superficie lorda in pianta è di circa 1600 mq., sarà riconvertito e la nuova destinazione d'uso lo renderà adatto ad accogliere, come illustrato nelle quattro planimetrie di progetto allegate alla presente Relazione Tecnica, le seguenti tre diverse attività produttive:

2.2.1) **al piano terra:** Una sala Bingo con area per fumatori, salette per "Slot Machines" con area fumatori, servizi per il pubblico, servizi e spogliatoi per il personale addetto, uffici, depositi e cucine. Lungo tutto il piano, esternamente, è previsto un parcheggio privato di circa 30 posti.

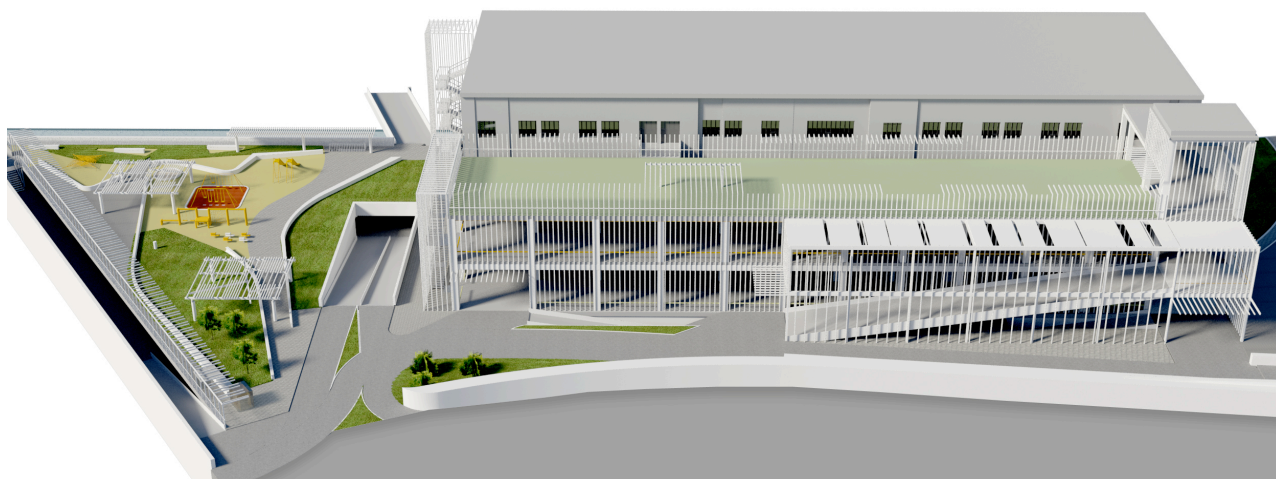
2.2.2) **al primo piano:** Una grande esposizione di mobili ed oggettistica d'arredo, con percorso espositivo, sala vendite, uffici, reception e servizi per il pubblico e per il personale addetto. Anche lungo questo piano è previsto un parcheggio privato simile al precedente

2.2.3) **al piano secondo:** Una grande palestra polifunzionale, con diverse sale per attrezzi ginnici, servizi igienici, docce e spogliatoi per la clientela e per il personale, area di relax, reception e bar snack. Esternamente, un parcheggio privato come per gli altri due piani

2.2.4) **al piano interrato,** sarà realizzato un parcheggio pubblico per circa 50 posti.

Il disegno di "rendering" pittorico alla figura che segue mostra quanto appena descritto:

Figura 3 Rendering pittorico del progetto.



Nell'immagine si vede la rampa d'accesso al parcheggio interrato ed il corpo avanzato longitudinale che accoglie i parcheggi privati di pertinenza delle singole attività.

2.3) IMPIANTI TECNOLOGICI:

2.3.1) **CLIMATIZZAZIONE:** Come accennato in premessa, ciascuna delle tre attività produttive appena descritte, ha esigenze specifiche per ciò che riguarda la climatizzazione. Di conseguenza, le macchine e le apparecchiature necessarie saranno installate, in ciascuno dei tre piani dell'edificio in progetto, in appositi locali tecnici di dimensioni e caratteristiche adatte a ciascuno dei casi.

Ovviamente i locali tecnici nei quali saranno installate le macchine per la climatizzazione di ciascuno dei tre piani dell'edificio dovranno avere aperture opportune tali da consentire il transito e l'espulsione dell'aria necessaria per il funzionamento delle macchine stesse. Queste aperture costituiranno, in linea di massima le principali possibili sorgenti sonore dell'edificio. La progettazione impiantistica terrà conto di questo aspetto nella scelta delle macchine e nell'installazione delle stesse, al fine di soddisfare l'esigenza di non disturbare innanzitutto il pubblico ed il personale addetto alle tre attività e, di conseguenza, i possibili recettori esterni al complesso.

3) ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO:

3.1) CONSIDERAZIONI GENERALI: Per quanto sopra detto a proposito delle scelte progettuali necessarie per una qualità acustica ottimale in base allo stato dell'arte, delle apparecchiature e della macchine da utilizzare per la climatizzazione, non si prevede che possano sorgere criticità di sorta al riguardo. Ne' che l'attuale clima acustico della zona possa in alcun modo essere alterato significativamente per effetto dell'attività che si svolgerà nel complesso.

E' da tener presente, infine, il fatto che l'ubicazione del complesso stesso è in Zona Acustica di Classe V.

Per le ore diurne, durante le quali si può prevedere che normalmente si svolgano le attività del complesso, l'accettabilità dei livelli sonori, ovvero il limite assoluto di immissione (v. Tab C) è stabilito in 70 dB(A). Che diventerebbero 65 dB(A) quando fosse attuato il previsto declassamento alla Classe IV .

Si tratta di valori non trascurabili ai quali, con un minimo di attenzione verso il problema, non è difficile evitare di giungere.

3.2) POSSIBILI RECETTORI – DISTANZA DI FACCIATA DEL PIU' PROSSIMO: Il possibile recettore civile più prossimo, non facente parte dell'ex area industriale MCM è la già citata palazzina che si trova al di là della Via dei Greci. Questa si trova a non meno di 25 m. dalla facciata dell'edificio in oggetto ed è separata dallo stesso sia dalla strada con il suo traffico veicolare e sia dalla recinzione che circonda l'area ex MCM.

Non vi è, dunque, alcuna ragione per ipotizzare che la palazzina stessa possa subire un qualsiasi nuovo disturbo acustico o modifica della condizione acustica attuale in conseguenza dell'attività che si svolgerà nell'edificio oggetto della presente Relazione Tecnica.

4) CONCLUSIONI:

4.1) Visto che, come si è sopra riportato, l'impatto acustico dovuto agli impianti tecnici al servizio delle attività che si svolgeranno nell'edificio in questione appare essere tale da rientrare ampiamente nell'accettabilità per valori di emissione immissione e differenziali, , nei confronti dell'unico possibile recettore, (comunque piuttosto distante e situato al di là di una strada abbastanza trafficata).

4.2) Considerato, il fatto che la zona acustica attualmente attribuita all'area dell'insediamento produttivo è di Classe V, con valori di accettabilità che, specie per le ore diurne, sono, in assoluto piuttosto elevati.

4.3) Visto che l'attività nel complesso si svolgerà normalmente in fascia oraria diurna.

4.4) Considerata, infine, la presenza, nell'immediata prossimità dell'area, di un tratto stradale caratterizzato da traffico veicolare intenso e continuo, di un fiume e di una linea ferroviaria nella cui fascia di rispetto la zona ricade, è ovvio ritenere che siano queste le sorgenti rumorose più inquinanti.

SI RITIENE CHE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE PREVISTE SIANO, NELLA LORO TOTALITA',

PIENAMENTE COMPATIBILI

Con la Classificazione attuale attribuita all'area dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di SALERNO, ma anche con quella inferiore prevista per il futuro e con tutte le altre norme che regolano la materia.

Si ritiene, pertanto, che, di conseguenza, il Servizio Controlli Ambientali del Comune di Salerno, possa, ove richiesto, rilasciare il NULLA OSTA di Impatto Acustico, senza alcuna difficoltà.

In fede.



GIUSEPPE CARLO FLORIS

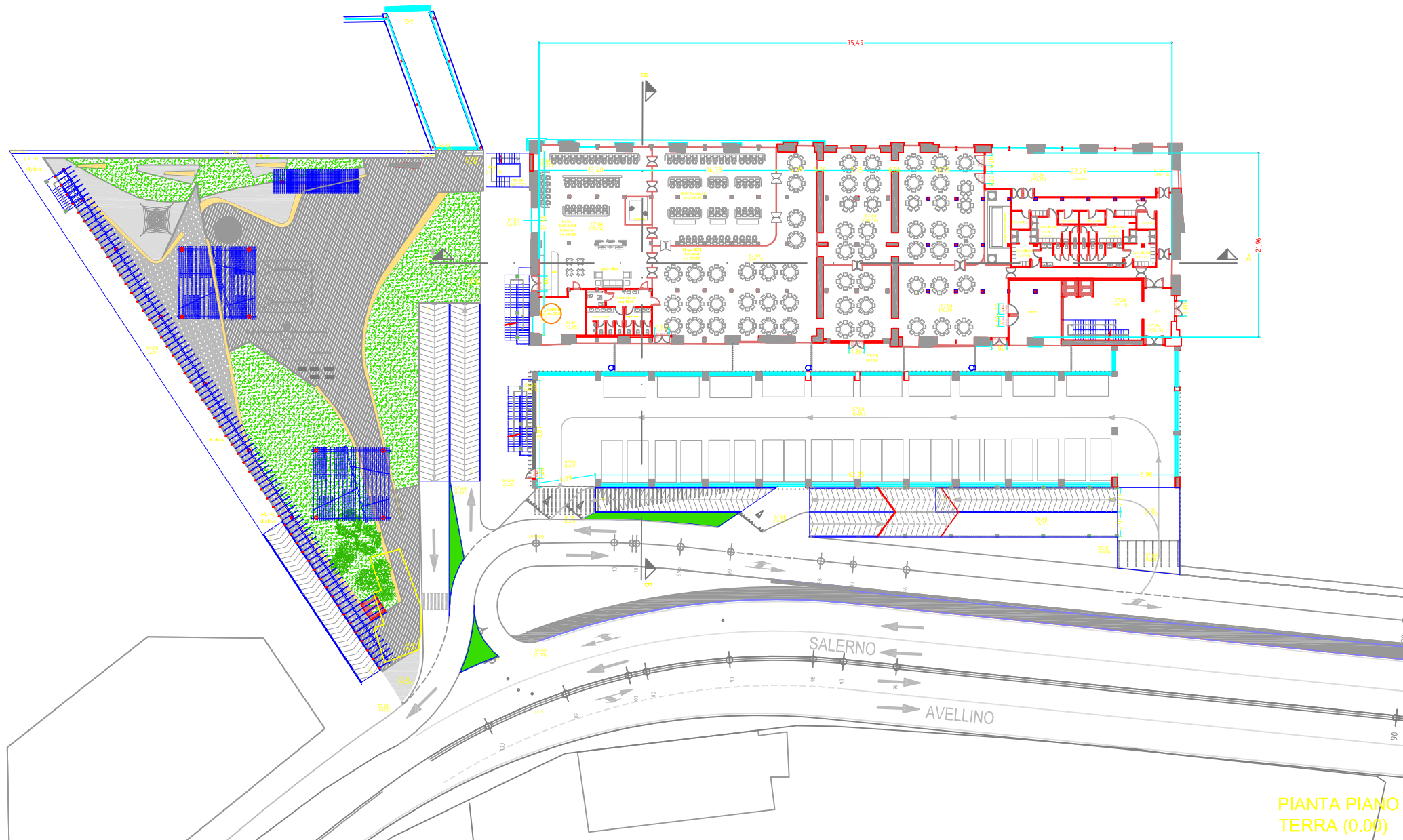
TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE
Riconoscimento della REGIONE CAMPANIA, ai sensi della
Legge 26 ottobre 1995, n. 447, art.2, commi nn.6 e 7

La presente Relazione Tecnica è redatta in n.7 pagine di testo e comprende i seguenti allegati:

1- n. 4 Planimetrie dell'edificio: Piano terra, primo e secondo piano, interrato

2- Documento attestante l'iscrizione del sottoscritto Relatore nell'elenco dei Tecnici competenti in Acustica della Regione Campania.

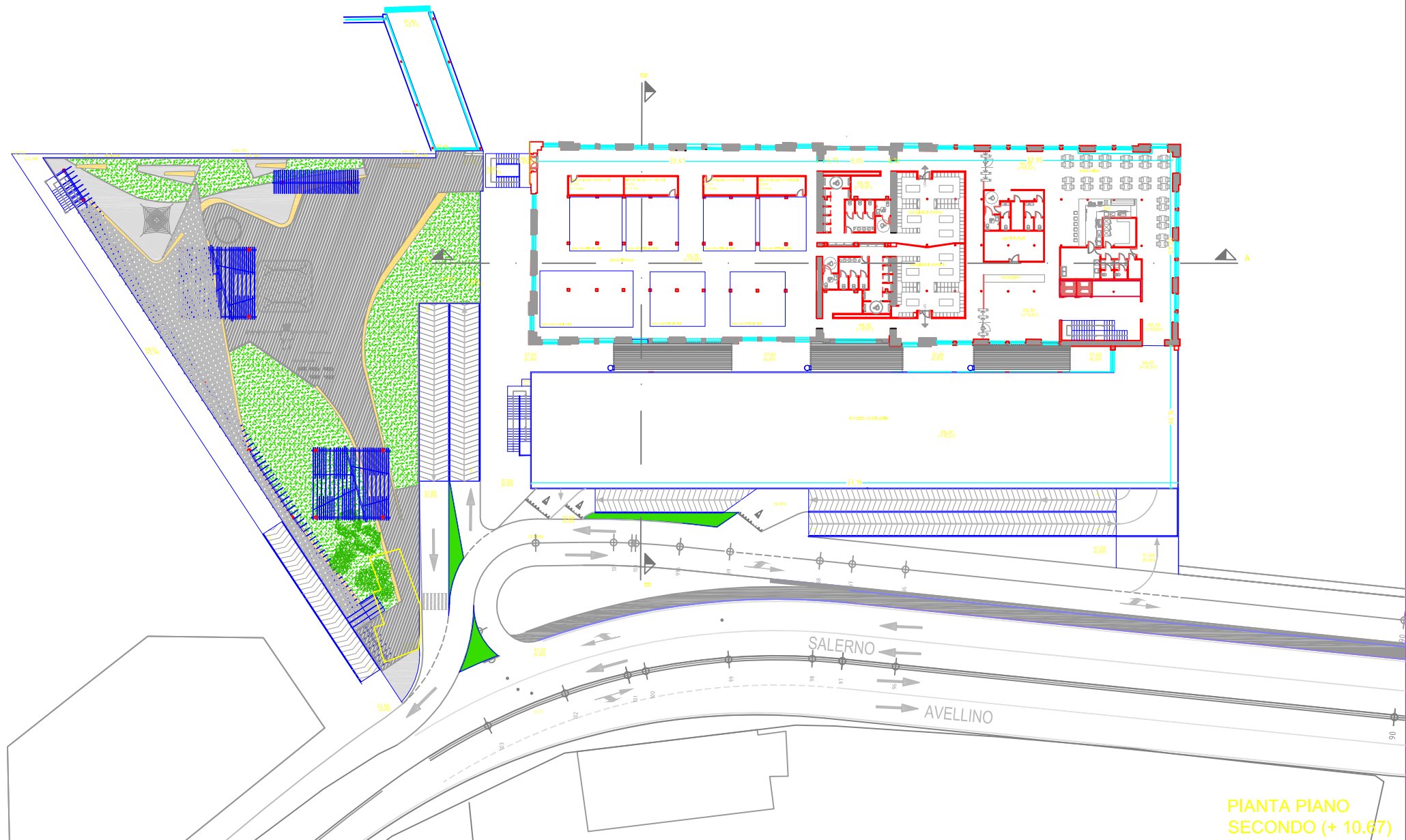
PIANTA PIANO TERRA (0.00)

PIANTA PIANO
TERRA (0.00)

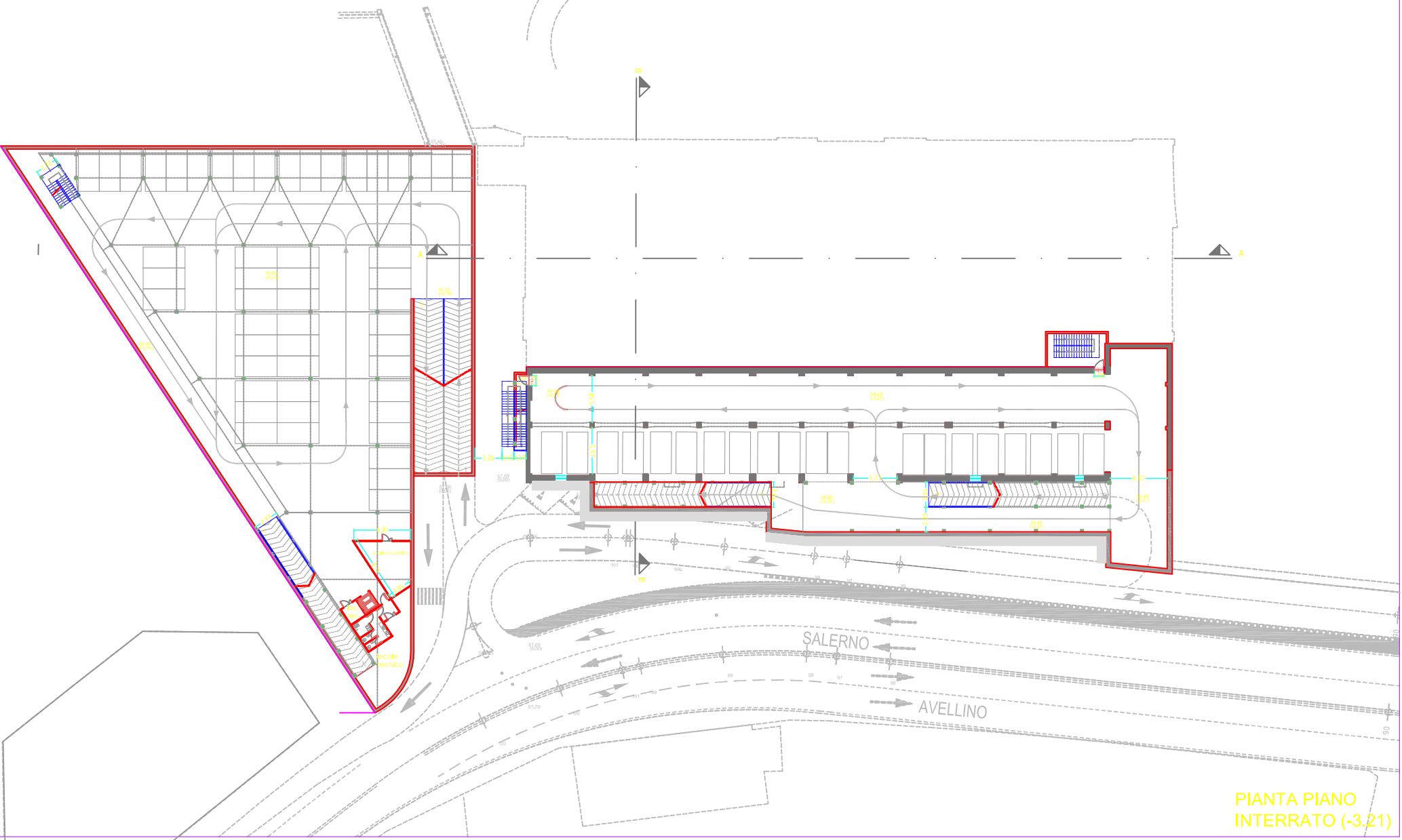
Architectural site plan of the Salerno-Avellino highway interchange. The plan shows a multi-lane highway with a central median and side shoulders. A large interchange structure is depicted with multiple ramps and overpasses. Key features include a large green area on the left, possibly a park or undeveloped land, and a building complex on the right. The plan is annotated with various dimensions, elevations, and labels such as 'SALERNO' and 'AVELLINO' indicating the directions of traffic flow. A north arrow is present in the upper right corner.

PIANTA PIANO
PRIMO (+5.60)

PIANTA PIANO SECONDO (+ 10.67)



PIANTA PIANO INTERRATO (-3.21)





Giunta Regionale della Campania
AREA GENERALE COORDINAMENTO

“ Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento, Protezione Civile”

Settore Tutela dell'Ambiente

IL DIRIGENTE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1005 DEL - 2 LUG. 2001

LEGGE 26/10/95, ART. 2, COMMI 6 E 7. RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE. SIG. FLORIS GIUSEPPE CARLO.

PREMESSO che con deliberazione n. 2742 del 15/06/2001 la Giunta Regionale ha approvato le determinazioni assunte dalla Commissione Regionale Interna istituita con deliberazione n. 1560 del 7/3/96, in sede di verifica del possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- che nella medesima deliberazione n. 2742 /2001 è stato ribadito che alla formalizzazione del possesso dei prescritti requisiti si sarebbe provveduto con Decreti Dirigenziali “ad personam”, a favore degli aventi diritto;

PRESO ATTO che il nominativo del Sig. FLORIS Giuseppe Carlo, nato il 01/11/38, risulta inserito nell'elenco “A” allegato alla stessa deliberazione n. 2742/2001, contenente i nominativi dei professionisti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla legge 447/95, così come integrati dal D.P.C.M. 31 marzo 1998;

RITENUTO di dover provvedere in conformità;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 2742 del 15/06/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Servizio 02 del Settore Tutela dell'Ambiente,

D E C R E T A

per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente riproposte ed approvate, di:

1. riconoscere al Sig. FLORIS Giuseppe Carlo, nato il 01/11/38 - ai fini dello svolgimento dell'attività di tecnico competente - il possesso del requisito dell'esperienza quinquennale nel campo dell'acustica ambientale, alla luce del disposto dell'Ordinanza n. 2203, adottata in data 5/5/2000 dal Sezione 6^a del Consiglio di Stato;
2. inviare il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul B.U.R.C..

Avv. Antonio Episcopo